

Un anno dall'inizio del grandioso conflitto

Il Governatore della Banca di Francia ha respinto la denuncia allorché il suo credito non aveva, che la metà del capitale del 1878. Per conseguenza la Banca di Spagna era sempre tenuta a pagare 1300 milioni di franchi, e la sua garanzia aveva rappresentato il doppio di questa somma. Ma, quando la Francia, dopo essersi appropriata del suo credito, doveva per conseguenza restituire 1300 milioni di franchi. E su ciò nessuna contestazione sorgera. La questione era invece sul fatto del Governo, il quale il rimborso doveva effettuare, il Governatore della Banca di Francia ha chiesto l'In-

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato amministrativo

Zona di Codroipo
La camerata Vasco uadin ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di Codroipo, per ragioni professionali. Ho vivamente ringraziato il camerata Vasco per la disinteressata e proficua opera svolta.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Gioventù del Littorio

Nomine

AQUILEIA — Con provvedimento in data 4 luglio XVI il fascista Ferruccio Moro è stato nominato Vice Comandante della GIL di Fazio.

REMANZAGO — Con provvedimento in data 4 luglio XVI il fascista Elio Gargnello è stato nominato Vice Comandante della GIL di Fazio.

Gare di nuoto per Giovani fascisti — In vista dei Campionati Nazionali di nuoto per Giovani Fascisti che si svolgeranno dal 4 al 7 agosto in località che sarà fissata, allo scopo di conoscere gli elementi dotati naturalmente per questo genere di sport e seguirli nel migliore dei modi, avranno luogo nelle località e col calendario sottoliscati le seguenti gare eliminatorie per Giovani Fascisti nati fra il gennaio 1915 e il dicembre 1921:

A Cervignano, il 17 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana.

A Gemona, il 17 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana. Tutti (1) ordinario in avanti (2) con rincorsa; (3) ritorno carpiato; (4) un salto mortale e mezzo in avanti carpiato con rincorsa; (5) tutto libero.

A Pordenone, il 24 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana. Tutti (come per Gemona).

A Latisana, il 24 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana.

A Tarvisio, il 24 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana.

I migliori elementi emersi in queste eliminatorie, parteciperanno alla gara per il Campionato Provinciale che avrà luogo in Udine (Piscina del Collegio G.I.L.) il 31 luglio corrente.

Gli insegnanti elementari Istruttori marconisti

Gli esami presso l'I.L.O. Genio

Presso varie sedi tra cui Udine ieri si sono iniziati gli esami finali del corso e concorso per insegnanti istruttori marconisti organizzato dal Ministero della Guerra su proposta ed a cura dell'Ente radio rurale.

Nella nostra città gli esami si svolgono presso l'I.L.O. Reggimento Genio. Vi parteciperanno 51 insegnanti di cui 35 maestri e 16 maestri elementari. I candidati, ottenuti il brevetto, svolgeranno un tempo di pace e nelle rispettive residenze una educazione premiale di avviamento alla specialità radiotelegrafica ed in caso di guerra saranno a disposizione dell'autorità militare per sostituire in territorio radiotelegrafistiabili al servizio di prima linea.

Il corso, svolto dalle Radio Rurali per mezzo delle stazioni dell'E. I. A. R. è stato seguito anche da reparti scelti della M.V. S.N. e delle truppe coloniali. Il testo valevole per l'esame di ricezione marconigrafica unico per tutti i candidati è stato trasmesso ieri alle ore 9 da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

La commissione esaminatrice per i maestri a Udine è composta da un ufficiale superiore del Genio, da un delegato del Provveditorato agli Studi e da uno del Comitato Radio rurale.

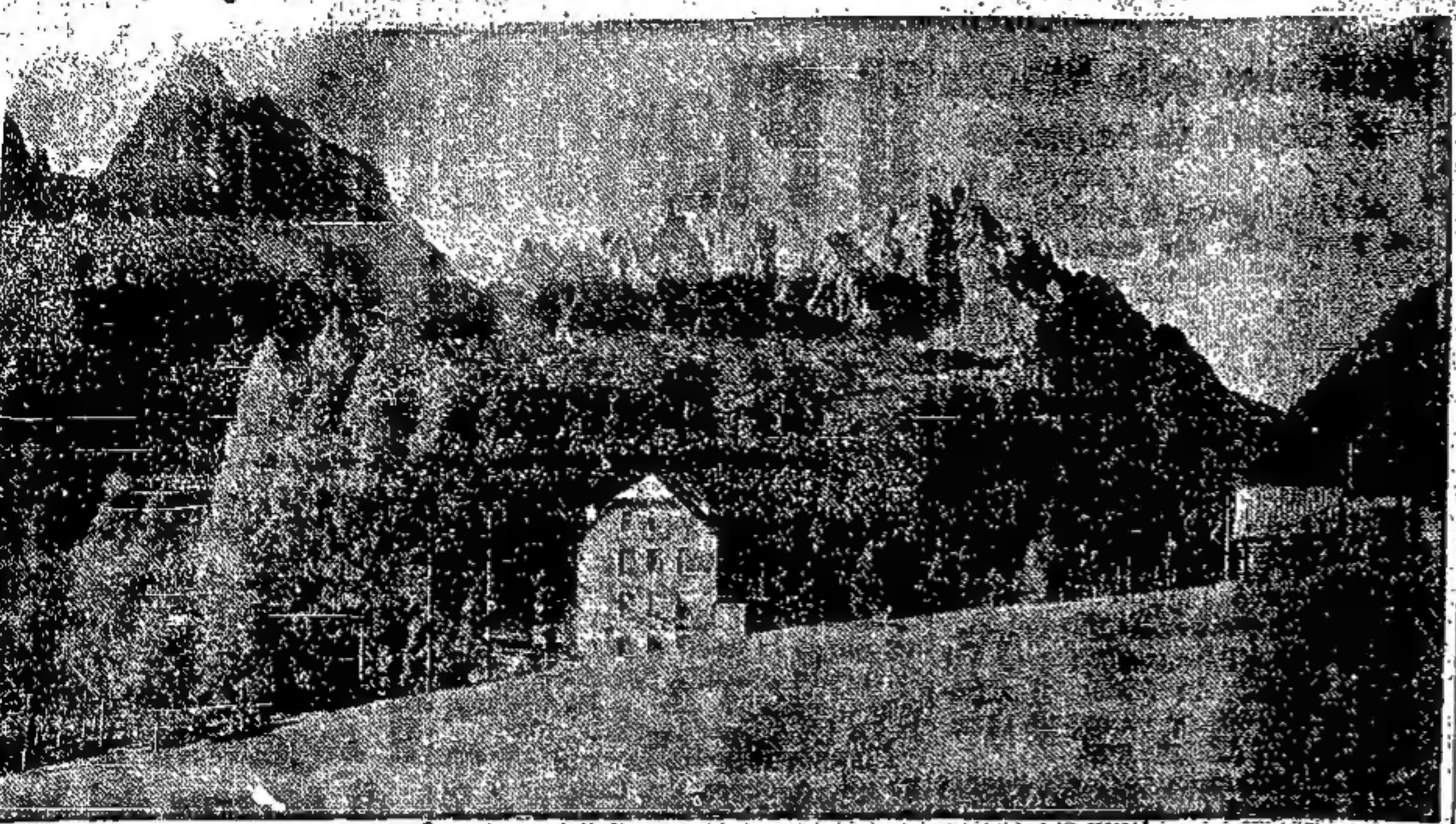
Lezioni dell'U.N.P.A.

Il Comandante dell'U.N.P.A. comunica:

Lezioni di P.A.A. — Sabato 9 corrente mese alle ore 21 inizia — presso le Sedi Rionali — delle lezioni di P.A.A. per i volontari delle squadre ausiliarie rionali e per i giovani della G.I.L. assegnati alle squadre stesse.

Visita alla Compagnia Chimica di C.A. — Adunata delle Squadre rionali per domenica 10 corrente alle ore 8.45 — nella Sede del Doposcuola 3° Gruppo Rionale (via Cliviale) — per una lezione teorico-pratica, presso la Compagnia Chimica del Corpo d'Armata.

La Colonia montana per la Gioventù femminile



Nella ridente conca di Forni Avoltri a Piani di Lusa a 1100 metri d'altezza, in una cornice di incomparabile bellezza avrà luogo anche quest'anno la Colonia montana istituita dall'Ispettorato Femminile della G. I. L.

Le organizzate Piccole e Giovani italiane, Giovani fasciste e Donne fasciste saranno alloggiare comodamente in un comodo alberghetto montano, e fruiranno di ottimo trattamento familiare. La retta giornaliera è di L. 12 per Giovani e Donne fasciste e L. 11 per Piccole italiane. La Colonia avrà inizio il 15 luglio. Per comodità delle Giovani fasciste e Giovani italiane impegnate sono ammesse anche iscrizioni per numero limitato di giorni.

Informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede della G. I. L. via Liruti 22.

La chiesa di Lignano

sarà benedetta domenica

da S. E. l'Arcivescovo

Domenica prossima S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova chiesa di Lignano. La costruzione sacra, su progetto dell'arch. Miani occupa una superficie di mq. 265, può contenere 650 persone, restano mq. 40 librai per la circolazione; in caso di superiore affluenza, vi troveranno posto altre 200 persone. La chiesa ha una sola navata, poiché la navata unica dà più spazio libero ed utilizzabile. Il presbiterio semicircolare è sollevato con cinque gradini ed ha un solo altare, conforme alle chiese antiche. La distribuzione della luce e del suono è perfettamente regolata.

L'accesso alla chiesa si ha, per una vasta porta centrale, preceduta da un atrio rettangolare maestoso, che abbraccia tutta la facciata. Nel mezzo di esso si eleva una grande Croce rivestita di acciaio inossidabile.

La chiesa è dedicata a S. Giovanni Bosco. Finora è compiuto solo il corpo di essa; mancano i rivestimenti esterno ed interno; cost ai fianchi mancano le sacrestie ed il battistero, manca la torre che, nel progetto, è una slanciata costruzione rettangolare, la cella sostenuta da quadriche, tutta armonizzata con la chiesa.

La chiesa e la torre insieme fanno pensare all'antico nobile stile dell'alto Adriatico, un po' romanzesco e un po' bizantino; ma la maestosa facciata ed un'impronta dovunque sensibile di richiamo al moderno. Quando l'opera sarà tutta completa costituirà un gioiello d'arte sul nostro Mare, nel quale anticamente si specchiò tant'Arte.

I lavori di costruzione sono giunti all'ing. Piovato del l'Urgio tecnico della Provincia.

I motociclisti alla benedizione degli autoveicoli

L'Associazione Motociclistica Udinese invita i propri soci ad intervenire alla benedizione degli autoveicoli indetta per domenica 10 luglio alle ore 9 ant. in piazza Umberto I°.

Ai partecipanti sarà distribuito un oggetto ricordo.

L'inaugurazione del Rifugio Timeus

La Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopulavoro, organizzano per domenica 10, una gita turistica escursionistica a Sella Nevea con partenza da Udine alle ore 4.30 da via B. Scriniger; gita inaugurale al Rifugio Timeus per Sella Prevala e Fontana e discesa a Plezzo. Coloro che volessero possono fare delle escursioni nei dintorni di Sella Nevea con salita ai Pascoli del Montasio, rifugio Gilberti o Corsi, per proseguire poi per il lago di Raiba a Passo del Fredi (breve sosta) per congiungersi all'attraversamento a Plezzo con arrivo a Udine verso le ore 20. La quota di viaggio è fissata in lire 20 per i soci e lire 25 non soci.

Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre venerdì presso la sede sociale via B. Scriniger e presso il negozio «Al Canino» via Vittorio Veneto.

Croce di guerra

a un'camerata in Spagna

Apprendiamo che al concittadino serg. Renzo Zanoni di Carlo del Genio Radiotelegrafista, l'Associazione di collegamento, il quale si trova in Spagna, ove ha preso parte alle principali operazioni, è stata testè concessa la Croce di guerra dal Comando Truppe Volontarie. Vivi rallegramenti.

L'oderna radiotrasmissione

da Addis Ababa

Per la prima volta stasera alle 21 la stazione radio di Addis Ababa trasmetterà un programma per i gruppi di Roma e Milano: un programma eccezionale, composto naturalmente con quanto di caratteristico si può avere insieme nell'Africa Orientale Italiana. Una folla di indigeni si adunerà all'aperto dinanzi al microfono dell'Eiar ed eseguirà, musica, canti e cori e danza amara e galla.

Avremo dagli ascari qualche tipico saggio delle loro indavole e ossessionanti fantasie; dai dubai una serie di canzoni di guerra, canzoni con le quali questo popolo ardente, combattivo, fiero delle proprie tradizioni, esprime la gioia di partecipare ad un combattimento e di morire eroicamente; da donne amare, da prediche, da canzoni dense di torbida tristezza e di accorata melanconia, delle danze sacre, espressione dell'ardore religioso che, nel fondo dell'anima di questa gente che ha il senso angoscioso della solitudine. Le scolaresche indigene inquadrono la trasmissione con l'esecuzione di canzoni e di inni patriottici.

Per il Carro di Tespi

Un treno speciale

da Tarvisio

Il Compartimento di Trieste delle ferrovie dello Stato ha concesso l'effettuazione di un treno speciale da Tarvisio in occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi. Il treno che avranno svolgimento a Udine i giorni 14 e 15 corrente.

Il treno partirà da Tarvisio in tempo utile per la recita a Udine per il ritorno dopo lo spettacolo. Tale treno potrà essere usufruito anche dalle località carniche e da ogni centro lungo il percorso perché il convoglio si fermerà in ogni stazione.

Ecco l'orario del treno: Tarvisio partenza ore 18.25; Camposcuro 18.6; Valbruna 18.43; Ugovizza 18.47; Bagni di Lussizza 18.57; Pontebba 19.5; Dogna 19.17; Chiavari 19.23; Moggio 19.33; Carnia 19.44; Venzone 19.50; Gemona 19.56; Arteaga 20.2; arrivo a Udine alle ore 20.24. Per il ritorno la partenza da Udine è fissata alle ore una.

Per il p. zzo di passaggio è stato concesso lo sconto del 70 per cento.

Bimbi dei ferrovieri

alle colonie estive

Ieri sera una scagione di bambini figli di iscritti all'Associazione fascista dei ferrovieri sono partiti diretti alle Colonie estive della Associazione stessa.

La partenza dei bambini che vestivano tutti la divisa della G.I.L. è avvenuta nel più vivo entusiasmo tra acclamazioni al Duce.

Importazione di merci

dal Lato austriaco

L'Unione fascista dei commercianti rende noto alle ditte interessate che a partire dal 1° luglio corrente, tutte le importazioni di merci provenienti dal territorio dell'ex Repubblica Austriaca sono soggette al regime della licenza ministeriale.

Pertanto le ditte importatrici dovranno presentare con la massima urgenza agli Uffici dell'Unione le richieste corredate dai documenti doganali (bolle e fatture vistate dalle Banche o Dogane) relativi alle importazioni effettuate nel 1934 e nel 1935.

Due inglesi feriti

In un incidente d'auto

Un pauroso incidente d'auto con conseguenze assai gravi è avvenuto nel pomeriggio del 29 settembre dello scorso anno nei pressi di Codroipo. Una grossa automobile con a bordo il signor William Woolovse Lane, vice direttore del giornale londinese «Daily Mail» e la sua signora Janet Maguerite Meid, celebre concertista, guidata da Giuseppe Caudane fu Giuseppe di 50 anni, nativo da Rivalta, torinese e residente a Montebelluna, proveniva da questa città dopo aver sostato a Torino, Milano e Mestre.

All'altezza di Codroipo — i due turisti inglesi erano diretti in Carinzia, dove aveva la dimora il Duca di Windsor — la strada nazionale veniva attraversata da un carrello trainato da un asino guidato a mano da Giacomo Gurizzen di 67 anni, che sostava dinanzi alla segheria «Chiabari». L'automobile, cercando di superare l'ostacolo non fu riuscita e colpì di striscio il carrello nella parte posteriore, provocando per altri venti metri, provocando l'irreparabile ribaltamento della grossa automobile nel fosso di sinistra della strada. Causa il ribaltamento i due inglesi riportavano lesioni assai gravi alla faccia ed in altre parti del corpo per cui venivano trasportati al nostro Ospedale Civile ed ivi ricoverati per una cinquantina di giorni ognuno.

Responsabili dell'incidente sono stati ritenuti l'autista ed il proprietario del carrello, il quale in seguito ha dovuto vendere per ottanta lire l'asino che era rimasto leso alle gambe posteriori.

Ieri in Tribunale si è svolto il processo; conclusosi con la condanna del Caudane e del Gurizzen, ritenuti responsabili di lesioni colpose, a sei mesi di reclusione ciascuno col beneficio per entrambi della condizionale e non iscrizione; entrambi al risarcimento dei danni — la parte lesa avrebbe chiesto un indennizzo di lire 800 mila lire — da liquidarsi in separata sede accordando una provvisoria di dieci mila lire per ciascuno, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 500. (P. C. avv. Marcolli — Dif. avv. Tessitori per il Gurizzen e avv. Sarlopreti per il Caudane). Entrambi gli imputati ricorrono in Appello.

Presiedeva il cav. avv. dott. Della Bianca; Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis. P. M. cav. dott. Fascolini — Cancelliere: Miccolis.

Il viaggio dopolavoristico

in Germania

L'Opera Dopolavoro ha indetto un viaggio in Germania, dal 16 al 20 luglio. Le quote di partecipazione sono stabilite in lire 450 per la II classe ed in lire 370 per la III classe. Il concentramento avverrà a Trento con partenza sabato 16 alle 12.30 per Monaco.

Durante la sosta in Germania, saranno compiute visite ed escursioni a Monaco, ai laghi bavaresi e al Museo germanico. I pomeriggi saranno liberi. L'alloggio e i pranzi sono fissati in comodi alberghi.

Il ritorno a Trento è stabilito per il mattino di giovedì 21 luglio. Le iscrizioni al viaggio si ricevono presso il Dopolavoro, in via Nazario Sauro 3.

Laurea

All'Università di Padova si è laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti il camerata Luigi Lodovico Zoratti, figlio dell'avvocato Eugenio, discendente di una delle tesi sul «Giudizio Amministrativo» e così giudicata, riscuotendo il plauso degli esaminatori. Vivissime congratulazioni.

IL GIORNO

Giornale
Giovedì 7 luglio (188-177)
S. Claudio Abbate

L' Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6: temperatura massima 26,6 alle ore 11; minima 17,4 alle ore 5; pioggia mm. 5,8.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: buono ovunque, salvo qualche manifestazione residua di instabilità sulle Venezie e qualche annuvolamento più denso lungo i rilievi montuosi.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Ancora perturbato sull'alto bacino occidentale; generalmente buono altrove.

La radio
Gruppo Roma e Milano. — Ore 21: trasmissione da Addis Abeba, in collegamento con la locale Stazione dell'Eiar. Programma speciale allestito per le stazioni italiane; ore 22: Selezione di canzoni. Radiorchestra.

Gruppo Milano. — Ore 22: di processo delle voci. Radiocommedia in tre tempi di Carlo Linati e Mario Lazzari.

Gruppo Firenze. — Ore 19.30: Canzoni dell'isola del Cantone e Quartetto a piombo Giulianotti, ora in trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona; «Il Barbiere di Siviglia», melodramma in tre atti di Cesare Sterbini; musica di Gioacchino Rossini.

In cucina
Spezzatino con piselli. — Lavate ed asciugate accuratamente il vostro orologio di spezzatino; spruzzate, abbondantemente di farina bianca, indi rosolate nel burro. A parte, in una casseruola, metteteci temporaneamente 80 gr. di burro, un po' di pancetta, 600 gr. di piselli sbucciati e due cipolline novelle, tagliate, coprite, lasciate cuocere lentamente fino a metà cottura, indi versate nello spezzatino, allungatevi un mestolo di latte (sale, noce moscata e fate cuocere lentamente, aggiungendo, se necessario, ancora del latte).

Il consiglio pratico
La buona manutenzione dei pavimenti di linoleum esige che non si frettosi di dar la cera al pavimento (almeno una volta al mese) e che non si esageri nel dar troppa cera. A questo riguardo il linoleum è forse il pavimento che costa meno di tutti, per manutenzione, perché basta un velo leggerissimo di cera a dargli una bella lucentezza che dura per molte settimane.

Trattoria comunale
Mattina: pasta al ragù, minestrina in brodo; pranzo in umido; presnitz; cottori; contorni.

Sera: riso e zucchini, pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Cozza con l'auto
contro un albero
per salvare un bambino

Il signor Ferruccio Lessana di 47 anni, di via Codroipo, percorreva ieri mattina con la propria automobile viale Duodo. Ad un tratto, per schivare da certo investimento un bambino sbucato da una strada laterale, sterzava da un lato, andandoci a cozzare violentemente contro un albero. Nell'urto il sig. Lessana riportava una ferita perforante al labbro inferiore, una ferita alla regione frontale ed una contusione al ginocchio destro. E' stato medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Precipita da una scala

mentre raccoglie ciliege

Il sessantenne Gio. Batta Perco, da Laipaco, stava ieri mattina sopra una scala a pioli intento a raccogliere un cestello di ciliege dal l'albero. Ad un tratto metteva un piede in fallo e perduto ovunque tenente l'equilibrio precipitava a terra riportando la probabile frattura del polso sinistro e la frattura di alcune costole. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Caduta accidentale

Maria Dell'Oste di anni 68, da Pesian di Prato, cadendo accidentalmente al suolo, si produceva una ferita da taglio alla regione frontale. Accompagnata all'Ospedale è stata ivi giudicata guaribile in otto giorni.

Agli affittacamere

Il Dopolavoro provinciale invita gli affittacamere a denunciare presso i propri uffici (via Nazario Sauro 3) i locali che intendono mettere a disposizione per i componenti del Carro di Tespi. L'elenco che seguiranno nel giorno 14 e 15 corrente.

BENEFICENZA

La signora Ernesta Faigo vedova Spezzotti di Tricesimo nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del marito cav. Ettore Spezzotti, ha fatto una oblazione all'Istituto Miescio di lire 250.

Alta Società S. Vincenzo e dei Paoli — Famiglia Umberto Canova li ha donati i poveri della parrocchia in memoria di Giffredo Mauro.

Non basta dire «una Gassosa», ma bisogna dire una

Gassosa Recoaro

perché vi sia servita la Gassosa a base di acqua Recoaro. Produzione Regie Fonti Termali di Recoaro.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Luglio 1936 XVI

Nati: 5
di cui 2 di altri Comuni.
Morti: 4
Matrimoni: 2

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — LA BAMBOLA DEL DIAVOLO. Con L. Barrimore.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — FIORDALISI D'ORO. Episodio della rivoluzione francese di Gioacchino Forzano. Interpreti Mary Bell, Fosco Giachetti. Ore 17.

CALZE PURA SETA

SI-SI

Tipo 54 (Reclame) L. 10
Leonardo » 16
Rubens » 19
Botticelli » 22
Raffaello » 28

Esclusività G. QUERINI
UDINE, Fondo Meraviglioli

Domani

al SAVOIA

La Metro Goldwyn Mayer presenterà il capolavoro che ha trionfato su tutti gli schermi del mondo:

NOTE STATISTICHE

del giorno 5 luglio XVI

Emigrati: N. 6.
Immigrati: N. 22.
Ritorni ospedalieri: N. 11.
Tessere sanitarie permanenti: N. 3.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 3.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 238.

Libretti di lavoro a minorenni: N. 1.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 6.
Operai collocati al lavoro: N. 18.

La partenza da Udine

di Padre Faustino

In questi giorni ha lasciato la nostra città Padre Faustino da Santa Bona che per sei anni fu benemerito guardiano presso il Convento dei Cappuccini in via Ronchi. L'altro ieri egli ha partecipato a Venezia ai lavori dell'Ordine per l'elezione del nuovo Padre provinciale veneto e sarà quindi designato per altri incarichi conventuali.

Fino alla nuova nomina, nel Convento di via Ronchi le funzioni di Padre Guardiano sono disimpegnate da Padre Marino da Valstagna.

Il costante uso dell'Acqua della R. Fonti di REGOARO dà una sensazione di ristoro a tutto il vostro fisico.

Per le vostre

gite preferite

visitando i

TARVISIO

Laghi di

Fusine

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado

Albergo Ristorante EXCELSIOR ambiente familiare. Prezzi modici. Cond. A. Comelli.

Grado

Albergo Ristorante LINDA Piazza del porto, Camere con acqua corr. Giardino - Cucina - Cond. A. Ballarà.

Grado

Pensione Ristorante alla Spiaggia Al mare, Casa familiare. Acqua corr. Prezzi modici. Cucina squisita.

Grado

PENSIONE RISTORANTE VITTORIA Ritiro dei giganti. - Pranzo a prezzo fisso L. 7,50.

Grado

Pensione Villa Grado, Di fronte alla spiaggia. Acqua corrente. Ottima cucina. Trattamento familiare. Propri. TOMASETTI.

Elioscherma

CORBELLINI

FILTRO SOLARE

ON UNGE

DEOLOGO ELIOTERAPIA

1. Emissione di esseri troppo lungamente al sole senza protezione con un preparato atto a filtrare le radiazioni solari, secondo i concetti moderni della elioterapia.

2. ELIOSCHERMA è il filtro solare ideale: la sua interposizione senza impedire la utilizzazione dei raggi benefici.

VITRUM

di M. MARTINI

Ghiacciate

Siberia

Le migliori

importante

deposito di

Paniforti - Trancati - Radiche - Sedili - Parchetti

UDINE

Fratelli Torossi

Via Gen. Baldissera 13 (già via Vittoria).

Deposito e vendita per la provincia del Friuli d.i.

FAESITE

PANORAMA VENATORIO

SPORT POPOLARE

Nell'imminenza, o per lo meno in questo periodo di attesa del varo della nuova Legge sulla caccia, e mentre l'apposito Comitato di Riforma, presieduto dal laico, competente da quell'illustre cacciatore e studioso, che è il senatore Arturo Vicini, sta accuratamente vagliando il pro ed il contro di ogni istituto che trovasse disciplina giuridica nella nuova legislazione, a sfogliare giornali e riviste si trova una certa espressione che si tema l'irraggiungibilità, cioè addirittura, in altre parole, che la caccia debba venir dalla futura legge relegata al posto di umile ancella nei confronti dell'agricoltura, la quale ne uscirebbe trionfante e superba, per consentire il diritto della caccia a una eletta, sparuta minoranza di cacciatori, e per inibire, a suo rischio, con la possibilità di rendere bandito ogni terreno median-

te una semplice opposizione di vertici.

La nuova legge, secondo certi catastrofisti precursori di sventi, sarebbe preparando quasi quasi, con il trionfo dell'agricoltura, la esclusione della libera caccia e del tempo stesso compierebbe opera di privilegio riservando la caccia ad una minoranza avente larghe disponibilità fondiarie.

Non conosciamo, probabilmente, più né meno di questi anticitori, e formulatori di previsioni, quali saranno le disposizioni della futura legge sulla caccia, ed appunto perciò non ci è possibile che ci sembra corretto costruire non la fantasia, un castello, che domani, a pubblicazione della legge, avventurati, proferirà indubbiamente, seppellendosi sotto i suoi dardi ruderili e coprendoci anche di un certo ridicolo. La legge sarà quella che sarà, e che in ogni caso essa debba tener conto degli interessi dei cacciatori, di tutti in istantaneo, i cacciatori italiani, il garantismo con piena sicurezza, la rappresentanza dei nostri cacciatori, veri cacciatori, in seno al Comitato di riforma. Perciò ogni anticipata previsione, oltre che inutile perché non rispondente alla realtà, potrebbe tornare dannosa, e il recente comunicato della Federazione a proposito di questi popolari è il miglior monito in argomento.

Piuttosto — ed è questo il punto cui volemmo accennare — per questi pessimisti e catastrofisti che potranno essere, non lo si nega, in perfetta buona fede, conviene richiamarsi ad alcune elementari considerazioni.

La prima è quella che lo sport della caccia è in Italia uno sport popolare e tale non può, non rimarrà. Chi parla di caccia riservata ad una minoranza ben definita per censo — come è avvenuto sempre ed avviene in altri Paesi d'Europa, dove lo sport venatorio è concepito e regolato in modo completamente diverso da quello che è da noi — evidentemente parla senza tener conto della realtà, cioè di un complesso di fattori — che qui sarebbe impossibile enumerare — per i quali la caccia in Italia, da quando è scesa, si può dire, dalle condizioni in cui l'aveva posta il sistema feudale, è andata man mano assumendo un carattere sempre più decisamente popolare, e a tale largamente popolare, è tuttora.

C'è di più, per quanti prevedono la fine della caccia intesa nel senso di libera alla possibilità del popolo. Il Fascismo, attraverso la Federazione, anche nella materia caccia, come in tutte le altre branche, sportive o meno, dell'attività nazionale, ha inteso e voluto andare veramente incontro al popolo; e con l'ingrandimento della massa dei cacciatori nella file nazionali, ha ribassato il costo della licenza e lo ha ribassato ancor più per certe categorie giovanili, dimostrando in tal modo luminosamente la sua precisa volontà che l'esercizio della caccia fosse accessibile a, diremo di più, venisse facilitato a tutti gli strati sociali, non già riservato ad una casta determinata. E ciò, naturalmente, per gli scopi, già da noi altre volte lusingati, che la parte venatoria strettamente considerata. Ora, che la Federazione, con essa gli organi statali, vogliono far marcia indietro e sconsigliare i loro stessi postulati non solo non è concepibile, ma è semplicemente irriverente, soltanto accennare, sia pure come una vaga e larvantesca possibilità. Ora, questo è vero, in un primo momento, quando fu varato il famoso progetto degli agricoltori in relazione alle intenzioni dell'Ente così chiamato U.R.B. per la produzione e il commercio della selvaggina stanziale, qualche cosa si diceva che vagava per l'aria, lasciando la preoccupazione di molti sinceri fautori della caccia su basi popolari; ma si è visto presto che una nube, la quale fu piazzata dall'orizzonte venatorio, appena si comprese la assurdità di certe disposizioni di un progetto e fu chiaro l'interesse economico che si celava dietro le velle di un organismo, che avrebbe inteso di monopolizzare la produzione e il commercio della selvaggina, proponendo la sop-

pressione delle zone 24 e la loro trasformazione in palestre di addestramento ad uso dei giovani.

Ma ora non c'è più alcun motivo per dubitare che le cose procedano secondo saggi criteri di tutela armonica dei diritti degli uni, gli agricoltori, e degli altri, i cacciatori. Principio al quale si è informata mirabilmente la Legge Acerbo, attuale, e che ormai deve considerarsi una conquista, che certo non può venir oggi annullata. Centinaia di migliaia di contadini, operai, impiegati, piccoli professionisti parte-

Dopo il raduno di Monza

Dichiarazioni del gen. Vaccaro sulla nuova Legge

Domenica 26 giugno scorso, com'era stato annunciato anche dal nostro giornale, ha avuto luogo a Monza, alla presenza del Presidente della Federazione Fascista dei Cacciatori Italiani, Lucio Gen. Vaccaro, segretario generale della Federazione, com-m. Ascanio Scani, i Presidenti delle A.P.C. e delle C.P.V. di Milano, di Bergamo, Brescia, Mantova ecc., nonché i rappresentanti della stampa venatoria e politica di varie regioni settentrionali, il raduno dei cacciatori dell'Italia settentrionale, predisposto ad organizzazione dal Comitato della Settimanale Monzese in collaborazione con gli organi venatori di Monza e di Milano quale manifestazione principale fra le tante programmate. Ricorderemo fra queste, principalmente, la Fiera delle armi e delle munizioni svoltasi nei superbi saloni della Villa Reale, gare di tiro al piccione, al coniglio ed al piattello, gare di riporto, esposizione dell'abbigliamento venatorio e altre manifestazioni che hanno ormai preso l'etichetta di Monza, nei confronti dei cacciatori dell'Alta Italia.

Il raduno dei cacciatori

Il raduno dei cacciatori settentrionali, primo in ordine di tempo, in quanto la precedente Fiera del Cacciatore di Monza ha assunto quest'anno importanza interregionale, è riuscito una imponente manifestazione di forze, e di compattezza, espressione della solidarietà di tutti i cacciatori d'Italia settentrionale, che si sono stretti intorno al loro Capo, gen. Vaccaro, per dirgli la loro fede immutata e la loro speranza nella sua intelligente e appassionata attività in favore di tutti gli associati, specialmente ora che la nuova Legge sulla caccia sta per essere ultimata e le ansie e l'aspettativa del mondo venatorio italiano sono più che mai polarizzate intorno a quelle che saranno le più importanti novità della prossima futura legislazione.

In questa occasione il gen. Vaccaro ha fatto alcune dichiarazioni circa alcuni fra i tanti problemi posti all'attenzione del Comitato di Riforma e che troveranno una soluzione nelle disposizioni della Legge che verrà promulgata. Dopo alcune premesse circa l'opportunità dei raduni annuali per un più intimo e fattivo contatto fra la Gerarchia e i militi della grande massa sportivo-venatoria e circa la posizione politico-economica della Federazione della caccia, che non bisogna mai dimenticare essere un organo logicamente collocato nel grande quadro della economia per il coordinamento di tutti i distinti interessi degli italiani, il Riformatore della Federazione si è richiamato fedelmente alle direttive impartite nel raduno dell'anno 1937, direttive che si concretano in: 1° sintetizzare oggi nella vigile tutela del patrimonio venatorio, ma nel tempo stesso, si orientano verso una più larga possibilità e libertà di caccia a quella selvaggina di massa che — ove fosse da noi risparmiata — non si sottrarrebbe al destino di farsi uccidere oltre i nostri confini.

«Orbene» — ha affermato testualmente il gen. Vaccaro — quale membro del Comitato di Riforma posso dichiarare che tali concetti non sono stati dal progetto della nuova Legge assolutamente turbati.

Le bandite di ripopolamento e di cattura

Il Reggente è passato quindi a trattare del problema di quelle che si chiamano zone 24, le quali, Egli ha assicurato, saranno mantenute in pieno vigore dalla futura Legge, sia pure con altra

denominazione — quella di bandite di ripopolamento e di cattura — e con altri criteri informativi, a patto che esse rispondano pienamente al loro scopo, che è quello evidentemente indicato dal nome stesso, e che non abbiano a sottrarre eccessivo terreno alla libera caccia.

Quindi è venuto ad accennare alla revisione delle riserve, annunciando che l'apposita Commissione, costituita sotto la presidenza del Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, avrebbe tenuto la sua prima seduta il 6 luglio (ieri precisamente), ciò che sta a dimostrare che la revisione è già un atto concreto e sarà compiuta nel più breve tempo consentito, dalle necessità di una accurata e scrupolosa valutazione. Essa avrà inizio dalle provincie dell'Italia settentrionale, e precisamente dalla Lombardia.

Il costo della licenza e le date di apertura.

Venendo quindi a parlare di due questioni sempre all'ordine del giorno, quali sono, fra le tante, quella del costo della licenza di caccia e l'altra delle date, o della data di apertura, il gen. Vaccaro ha dichiarato che l'impostazione fiscale relativa alla tassa di concessione è stata limitata ad una cifra modestissima, al punto che la differenza fra il costo attuale e il futuro non supererà le lire cinque ed ha soggiunto che colla estensione obbligatoria della associazione (altro punto che meritava di venir revisionato per dirimere l'incongruenza dell'obbligo relativo, cioè dipendente da una pura differenza nel costo del porto d'armi, con la possibilità, per chi lo voleva, di rimanere lontano dalle file organizzate sotto l'egida delle Sezioni, sia pure con danno materiale proprio) tutti indistintamente i cacciatori usufruiranno della riduzione concessa agli organizzati.

Per quanto riguarda il sistema dell'apertura, cioè se questa debba essere unica o duplice, e le date o la data relative, il Presidente della Federazione ha affermato che l'argomento riserba sempre delle sorprese, in quanto, Egli ricorda, mentre l'anno scorso i due terzi delle Associazioni Provinciali si mostrarono favorevoli alla apertura unica, quest'anno, evidentemente perché debbono essere stati riscontrati degli inconvenienti non certo lievi, la risposta degli organi periferici, interpellati in proposito dal Ministero, è stata in gran maggioranza contraria a quella dell'anno passato. Comunque, per questo anno, in cui la apertura non sarà regolata dalla nuova Legge, la Federazione proporrà che venga accolto i voti delle singole Provincie e in tal modo venga concessa una prima apertura al 7 agosto per qualche passerella, palompe e trampolieri per quelle A.P.C. che hanno domandato la duplice e una generale, e rispettivamente seconda, al 4 settembre per chi ha domandato l'apertura unica. (Vedi a questo proposito le risposte degli organi venatori delle Provincie dell'Alta Italia riportate in altra parte della pagina).

Riserve sociali

Continuando nelle sue dichiarazioni, attentamente ascoltate dalla massa dei cacciatori convenuti a Monza, il Presidente nazionale, dopo di aver accennato agli ottimi rapporti intercorrenti fra la Federazione e l'Ente Produttori Selvaggina, per la vita finanziaria del quale nessun aggravio, di nessuna natura, verrà a colpire i liberi cacciatori, ha toccato l'argomento delle riserve sociali, in ordine al quale ha dichiarato che nessuna obbligazione per la loro costituzione è fissata dal progetto di legge ancora in corso di preparazione. Ha soggiunto però che esse saranno tuttavia previste e ammesse dal-

to si voglia — non debba significare eccessiva libertà od addirittura anarchia. Anche l'attività venatoria deve avere i suoi limiti di fronte alla necessità della protezione della selvaggina. Protezione che diventa di anno in anno una necessità di prim'ordine, pur che come abbiamo altre volte scritto, non si voglia arrivare all'assurdo di aver formato e organizzato una massa di sportivi del fucile, i quali, non sapranno un bel giorno su chi scaricarla... A meno che non si accettino per buone le considerazioni svolte recentemente da taluni proprio qui nel nostro Friuli, secondo i quali, mancando la selvaggina, lo svago e il diletto del cacciatore dovrebbero orientarsi domani verso il tiro al piattello o verso l'allenamento dei cani da caccia, non sappiamo precisamente su che cosa ci sembra, modestamente, al posto, che non sia la stessa cosa.

Luigi De Campo

Le Commissioni Prov. Venatorie delle 36 Provincie dell'Alta Italia, interpellate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, hanno così esternato i loro desiderata in merito alle date e alla data di apertura:

Bergamo ha domandato la duplice apertura (7 agosto e 4 settembre); Brescia, idem; Como, duplice (21 agosto e 4 sett.); Cremona, duplice (7 agosto e 4 sett.); Mantova, duplice (7 ag. 28 ag.); Milano, unica (4 settembre); Padova, duplice (7 ag. 4 sett.); Parma, duplice (7 ag. 4 sett.); Sondrio (zona 2° il 4 sett. zona 1° il 11 settembre); Varese, unica (28 agosto); Cuneo, duplice (14 ag. 4 sett.); Alessandria, unica (15 agosto); Asti, duplice (18 agosto 4 settembre); Aosta, duplice (15 agosto 4 sett.); Novara, unica (21 agosto); Torino, duplice (14-28 agosto); Belluno, unica (4 sett.); Padova, duplice (7 ag. 18 sett.); Rovigo, duplice (7 ag. 18 sett.); Treviso (zona 2° e 5° il 31 luglio; zona 1° e 2° il 2 ottobre; Udine, unica (al 21 agosto); Venezia, duplice (7 agosto, 18 sett.); Bologna, unica (14 agosto); Ferrara, duplice (7 ag. 18 sett.); Forlì, duplice (15 ag. 1 sett.); Modena, duplice (14 ag. 4 sett.); Parma, duplice (7 agosto, 4 sett.); Piacenza, unica (4 sett.); Ravenna, duplice (14 ag. 28 agosto); Reggio Emilia, duplice (7 ag. 4 sett.); Genova, unica (4 sett.); Imperia, unica (11 settembre); Savona, unica (15 settembre).

Le C. P. V. delle Provincie dell'Alta Italia non menzionano né avevano ancora provveduto, al momento della trascrizione del seguente elenco, ad inviare la risposta. Globalmente, delle 89 Provincie (escluse cioè le Nuove Provincie) hanno risposto 74, dichiarandosi favorevoli 39 all'apertura unica, e 35 alla duplice. Come si è visto, per quanto riguarda l'Italia settentrionale, la domanda di apertura duplice prevale con larga maggioranza.

La Federazione ha espresso pa-

Nuove zone 24 in Provincia

Meduno

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

Visto l'art. 24 del testo unico delle Leggi e decreti per la protezione della selvaggina, e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117.

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella Provincia di Udine.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed addito i Comuni per la caccia:

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellazione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Forni di Sopra (Udine) delimitata dai seguenti confini:

Partendo dal torrente Torre, alla altezza della prima svolta che fa la strada nazionale per raggiungere il passo della Mauria e discendendo lungo la destra del fiume Tagliamento costeggiando la proprietà privata di Presuppagno, Stallinco e De Vito, fino a raggiungere il rio Laval, indi seguendo il rio Laval, fino allo stesso fino al passo Laval, toccando le cime Orticello, Forcella, Orticello e cime dei Montoni di Forni, per costeggiare poi il confine del Comune di Forni di Sopra con il Cadore fino a congiungersi al punto di partenza.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
F. ROSSONI

Fagagna

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

Visto l'art. 24 del testo unico delle Leggi e decreti per la protezione della selvaggina, e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117.

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella Provincia di Udine.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed addito i Comuni per la caccia:

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellazione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Fagagna (Udine), della estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada che ad ovest di Fagagna porta a Rivolta fino all'incrocio con la strada che dirigendosi a nord conduce a Madrisio, toccando la località Madonna di Tavelle; strada da detto incrocio sino a Madrisio, da Madrisio fino all'incrocio della provinciale San Daniele del Friuli-Fagagna; da detto incrocio lungo la provinciale, stessa sino a Fagagna, fino a ricongiungersi alla stazione di Fagagna con la strada Fagagna-Rivolta.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
F. ROSSONI

Le richieste delle C.P.V. dell'Italia settentrionale in merito all'apertura

Le Commissioni Prov. Venatorie delle 36 Provincie dell'Alta Italia, interpellate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, hanno così esternato i loro desiderata in merito alle date e alla data di apertura:

Bergamo ha domandato la duplice apertura (7 agosto e 4 settembre); Brescia, idem; Como, duplice (21 agosto e 4 sett.); Cremona, duplice (7 agosto e 4 sett.); Mantova, duplice (7 ag. 28 ag.); Milano, unica (4 settembre); Padova, duplice (7 ag. 4 sett.); Parma, duplice (7 ag. 4 sett.); Sondrio (zona 2° il 4 sett. zona 1° il 11 settembre); Varese, unica (28 agosto); Cuneo, duplice (14 ag. 4 sett.); Alessandria, unica (15 agosto); Asti, duplice (18 agosto 4 settembre); Aosta, duplice (15 agosto 4 sett.); Novara, unica (21 agosto); Torino, duplice (14-28 agosto); Belluno, unica (4 sett.); Padova, duplice (7 ag. 18 sett.); Rovigo, duplice (7 ag. 18 sett.); Treviso (zona 2° e 5° il 31 luglio; zona 1° e 2° il 2 ottobre; Udine, unica (al 21 agosto); Venezia, duplice (7 agosto, 18 sett.); Bologna, unica (14 agosto); Ferrara, duplice (7 ag. 18 sett.); Forlì, duplice (15 ag. 1 sett.); Modena, duplice (14 ag. 4 sett.); Parma, duplice (7 agosto, 4 sett.); Piacenza, unica (4 sett.); Ravenna, duplice (14 ag. 28 agosto); Reggio Emilia, duplice (7 ag. 4 sett.); Genova, unica (4 sett.); Imperia, unica (11 settembre); Savona, unica (15 settembre).

Le C. P. V. delle Provincie dell'Alta Italia non menzionano né avevano ancora provveduto, al momento della trascrizione del seguente elenco, ad inviare la risposta. Globalmente, delle 89 Provincie (escluse cioè le Nuove Provincie) hanno risposto 74, dichiarandosi favorevoli 39 all'apertura unica, e 35 alla duplice. Come si è visto, per quanto riguarda l'Italia settentrionale, la domanda di apertura duplice prevale con larga maggioranza.

La Federazione ha espresso pa-

tere favorevole per l'accoglimento dei desiderata della singola C. P. V. — fermo restando che le date, difformi, sia per quanto riguarda l'apertura unica o la doppia vanno unificate al 7 agosto per la prima apertura ed al 4 settembre per la seconda e per l'unica. Sedici Provincie (Como, Ferrara, Litoria, Varese ecc.) hanno formulato date diverse (dall'11 settembre al 1° novembre) di apertura speciale per la caccia alla lepore col segugi.

Per ovvie ragioni non si è creduto opportuno dare corso alle richieste.

Fra cui è comunicato appresso sulla rivista «Il Cacciatore Italiano». E con l'occasione, direi che, leggendo, nessun lettore potrà sottrarsi ad una certa impressione, come direi di un capogiro, in fatto di raccolta dei pareri in merito all'apertura: può essere paragonata ad una specie di mosaico, ad una caleidoscopica costellazione di date. Ci si domanda il perché di questo; cioè perché, tutti gli anni a quest'epoca debba necessariamente presentarsi alla ribalta il problema dell'apertura, problema che non trova mai una soluzione, pur essendo i cacciatori sempre gli stessi... e la selvaggina la medesima, e le condizioni del territorio le stesse anche se vi può essere qualche differenza ri-

Un memoriale degli industriali della caccia al Ministro Rossoni

Nella imminenza di importanti decisioni in materia di riforma della Legge sulla caccia, gli industriali della caccia hanno indirizzato al Ministro Rossoni un circostanziato memoriale nel quale, documentando con statistiche ufficiali la continua decrescenza della vendita di armi da caccia, e le preoccupazioni di una industria così strettamente legata al sortito della caccia, e nel contempo così necessaria per il fabbisogno bellico, così concludono:

«Gli industriali della caccia»

1) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi inasprimento degli attuali tributi e tasse per il porto d'armi da caccia, e alla progettata differenziazione fra tute comune e fuochi automatici, ritenuto che le armi di lusso sono tutte esclusivamente non automatiche;

2) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi restrizione o divieto di vendita della selvaggina regolarmente cacciata;

3) dichiarano la loro opposizione al rinvio dell'apertura della caccia oltre i termini contemplati dalle vigenti Leggi, proposta che tende ad escludere dall'esercizio venatorio tutti gli operai ed impiegati che normalmente godono delle loro ferie precisamente nel mese di agosto;

4) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi variazione, alla vigente disciplina delle caccie primaverili, esercitate prevalentemente nell'Italia centrale e meridionale, dalle categorie meno ricche dei cacciatori;

5) dichiarano la loro opposizione in genere a qualsiasi provvedimento tendente a peggiorare la situazione del libero cacciatore come quello, a cagion di esempio, della facoltà concessa all'agricoltore di impedire l'accesso del cacciatore su qualsiasi terreno libero colto semplice opposizione (senza permessi né tasse di sorta) di cartelli di divieto per le difese di verdi ed immaginari frutti pendenti».

Veda S. E. il Ministro per l'Agricoltura e Foreste se l'eccessiva protezione che si vuol concedere col regime riservistico ai fecciani, alle lepri e agli altri tipi della selvaggina nobile stanziale abbia maggiore importanza nazionale dello svago e dell'esercizio utile di sette od ottocentomila contadini, operai, impiegati, piccoli professionisti, della preparazione fisica e tecnica dei giovani all'uso del fucile, alla marcia e alla conoscenza del terreno, dell'efficienza in tempo di pace di un complesso serissimo di industrie alle quali il Paese deve fare appello in tempo di guerra».

Gita venatoria in Ungheria

3-9 settembre 1938-XVI

«Il Cacciatore Italiano» di Milano ha pubblicato il seguente annuncio di una prossima gita venatoria in Ungheria, organizzata con la collaborazione della consorella «Venatoria» di Roma:

«Torniamo a caccia in Ungheria. Basta l'annuncio di questa gita, maliosa, che ha suscitato ogni volta l'interessamento più vivo dei cacciatori italiani, a far emettere un sospiro di invidia a chi non potrà essere della partita, ed un solievo a chi potrà per una settimana immergersi sino al midollo nelle emozioni di questo magnifico sport, in un territorio che man mano pare abbia creato ap-

petto alle meteorologiche. E ci si domanda ancora, osservando che i pareri milanesi come il mutare dei venti (chi prima desiderava la caccia adesso è paladino della duplice salvo domani a protestare perché si stia ammazzata selvaggina vietata nell'intervallo fra le due aperture...) dove alla casa la coerenza degli stessi cacciatori, i quali, siamo sinceri almeno con noi, danno l'impressione di non sapere esattamente che cosa vogliono. E ci sembra che non vi sia peggior cosa di questa all'anno, annuale, per ingenerare una sensazione di scontento e di invidia fra gli stessi cacciatori. Questo è un fatto generale.

Per quanto riguarda la nostra Provincia, conviene dire, ad onore del vero, che la C. P. V. aveva risposto all'on. Ministro nel senso di confermare il calendario dell'anno scorso (il quale aveva l'apertura al 15 agosto) e non bene, poiché del successivo improvviso ritardo di una settimana, decretato dal Ministero, non aveva tenuto conto, essendo questo una circostanza insorta successivamente ed eccezionalmente, e in ogni caso che essa venisse unificata a quella delle Provincie limitrofe per ovvie ragioni. Proposta equa e ragionevole. Invece si è visto apparire la data del 21; non si sa come. Data, in ogni caso, che ancora non ha alcun rilievo ufficiale.

Conviene notare infine, che il fenomeno, camaleontico, è apparso anche da noi, dove chi prima la voleva fatta oggi la vuol cruda e viceversa.

Decon

posta per la caccia e per i caccia-

tori.

La gita quest'anno avrà un sapore ancor più vivo di festosa, se la gita dei cacciatori d'Italia nell'America terra magiara.

La collaborazione organizzata dalla nostra Rivista con la consorella «Venatoria» di Roma, garantisce che i rappresentanti di tutte le Provincie italiane accorrono all'invito, numerosi ed entusiasti, e che la gita sarà importante, al più schietto e generoso. La ospitalità e la tradizionale amicizia del popolo Ungherese, la ricchezza, l'invulnerabilità delle riserve della natura, dove avranno luogo le battute, il contorno suggestivo che alla caccia, offrendo la visita della magnifica città di Budapest ed il viaggio attraverso la regione del Balaton, formano un quadro così completo e meraviglioso da far prevedere fino da questo momento il successo più clamoroso. (Aggettivo, questo, non certo sfalsato, in quanto ognuno sa quanto siano robuste le corde vocali dei cacciatori quando sono eccitate dalle emozioni della passione).

Qualche settimana fa molti di noi hanno ammirato una splendida proiezione che sintetizzava in efficacissimi quadri tutte le forme della caccia in Ungheria, a distanza di un paio di mesi è offerta la possibilità ad un forte numero di cacciatori italiani di affacciarsi personalmente alla soglia di questo Paradiso venatorio e di godere alcune giornate di sport estassante.

Le quote di partecipazione sono mantenute nei limiti della più stretta economia, compatibilmente con le condizioni della valuta. Dell'organizzazione impeccabile assume ogni garanzia per la parte caccia, la Hubertus di Budapest, e per la parte turistica, la Società Grandi Viaggi, specializzata nel ramo.

NORME per l'assicurazione dei cacciatori

Il cacciatore che deve ancora rinnovare la licenza di caccia, non ha altro da fare, che versare, sul c/c postale n. 1-2520 della F.N.F.C.I., la somma di lire 15 (L. 5 importo della prescritta quota C.O.N.I. con diritto di iscrizione alla C.I.P. del C.O.N.I.; lire 10 quota per la complementare infortuni e responsabilità civile).

Mediante tale versamento è automaticamente assicurato a partire dalle ore zero del terzo successivo a quello di questo versamento supplemento.

Si raccomanda vivamente a tutti i cacciatori in ogni caso:

— di eseguire i versamenti per le casistiche di cui sopra, esclusivamente nel c/c 1-2520 della F.N.F.C.I., astenendosi dall'eseguire i versamenti con mezzi diversi;

— di usare per i versamenti i moduli già scritti a macchina, inviati ad ogni cacciatore dalla Cassa Interna di P. del C.O.N.I.; o, in mancanza, i moduli predisposti dalla Federazione (tipo con istruzioni ed avvertenze) largamente distribuiti agli uffici postali ed alle Sezioni Cacciatori;

— di riempire in modo preciso, completo e chiaramente leggibile, nel loro stesso interesse ad evitare disguidi o ritardi, i prefatti moduli di versamento in c/c postale.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Gemona

Ospite illustre al Santuario

Da lunedì sera il Convento di Sant'Antonio ospita il Rmo Padre Gian Giuseppe Binigaglia del Fra. i Minori, da 18 anni missionario apostolico in Cina, già superiore regolare della Prefettura Apostolica di San-yu-an, e attuale Vicario generale della medesima. Egli proviene dalla Missione del grande Vicario Apostolico gemonense mons. Basilio Brollo, dove attualmente, per disegno della Divina Provvidenza, lavora con instancabile zelo un altro giovanissimo missionario gemonense: Padre Celestino De Cecco.

L'illustre ospite terrà da questa sera in poi il triduo missionario predicato in Santuario alle ore 20.15 e domenica conterà la Giornata Missionaria con la Santa Messa solenne a l'ora di adorazione predicata.

Probabilmente poi domenica stessa alle ore 20 od in un'ora conveniente che sarà comunicata, terrà anche una conferenza con proiezioni sulle Missioni della Cina, ricca d'interessanti e recenti episodi della guerra cino-giapponese.

Per il Carro di Tespi

Contrattamente a quanto è stato pubblicato si precisa che il treno speciale istituito per interessamento del Dopolavoro Provinciale per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi «Travita» il 15 luglio c. m. — usufruirà dello sconto del 70 per cento sulla tariffa normale.

Il prezzo pertanto di andata e ritorno Gemona-Udine è di lire 4.80 e non di lire 7.

Il treno speciale passerà da Gemona alle ore 19.56 e sarà di ritorno alle ore 1.32.

Incontro femminile di pallacanestro

Domenica 3 luglio u. s. nel pomeriggio, alla presenza delle dirigenti della GIL di Gemona e di San Daniele si sono incontrate in una partita amichevole la rappresentativa della GIL di Gemona con quella di San Daniele. La nostra squadra ha vinto per 21 a 19.

L'incontro è stato equilibratissimo ed appassionante e mentre nel primo tempo il «cinque» sandanielese ha marcato una buona superiorità tecnica, ha trovato nella ripresa la pronta reazione della squadra gemonense che, annullando lo svantaggio iniziale ha potuto concludere la vittoria proprio sul paio d'arrivo.

Oltre le sandanielesi Zucchiati e la Zuzzi come impostazione di gioco, brave e precise nel tiro le gemonensi Comis, Treu e Placenzotto.

Formazioni: GIL Gemona: Treu (cap.), Placenzotto — Marini 2 — Comis 13 — Morandini — Schettino — Fasini.

GIL San Daniele: Zucchiati (cap.) — Del Favero — Pecile — Colutta — Zucchiati G. 7 — Zucchiati I. 13 — Adams — Benedetti.

OSOPPO

Nel Fascio

Il Segretario Politico per una migliore disciplina dei fascisti ha suddiviso in nuclei tutti gli iscritti, corrispondenti alle diverse vie cittadine.

Ad ogni nucleo è preposto un camerata.

Monete romane rinvenute al Forte

Recentemente sono state trovate altre tre monete romane al pied del Forte, di cui una del periodo di Augusto. Durante i lavori molti canali romani sono stati scoperti in territorio di Osoppo: ne verrebbe un lungo elenco.

La solenne sagra

Insolita novità di forestieri ha partecipato domenica 3 corr. alle varie manifestazioni della antica e tradizionale sagra di S. Colomba. Annunziando il paese è stato fatto dalle prime ore del mattino. La sera innanzi, dal Forte vennero lanciati razzi multicolori. Alle 10 del mattino venne aperta la Pesca di Beneficenza per orgoglio nuovo. La vendita dei biglietti procedette intensa tutta la giornata fino a completo esaurimento.

Fra i doni figurava quello di S. M. il Re Imperatore, degli ufficiali del Presidio e di parecchi nostri emigranti che hanno voluto ricordarsi, anche in questa circostanza felice, dell'amato paese natio.

Alle 16 è arrivato da Udine il Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Luigi Quaragnassi, il quale, assistito dall'arciprete don G. Frappa, dai vicari di Truoghis, Peonni e Avasinis e dal prof. don Francesco Cargnelutti, ha celebrato la messa solenne ed ha rivolto alla folla, che gremitiva il tempo, fervide parole rievocando la vita di Santa Colomba morta sulla Rocca di Osoppo nel quarto secolo d. C. e la storia eroica Osoppo e le sue figure più eminenti. La locale Scuola di musica, sotto la direzione del cappellano don Ascanio De Luca, ha eseguito felicemente la messa eucaristica del Perù. Da tempo i nostri bravi camerati vanno eseguendo egregiamente della buona musica.

Nel pomeriggio, dopo la funzione vespertina, uscì la processione della reliquia della Santa Patrona di Osoppo e del simulacro. Accompagnava la processione la Banda della Legione DICAT di Udine, composta di una sessan-

CASARSA

Gita popolare per Venezia

Domenica 10 corr. sarà effettuato un treno per gita popolare a Venezia, che transiterà per la stazione di Casarsa con il seguente orario: partenza da Casarsa ore 6.30, arrivo a Venezia ore 8.30; partenza da Venezia ore 18.23, arrivo a Casarsa ore 21.27. Prezzo del biglietto L. 12.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche avvenute durante lo scorso mese di giugno: abitanti al 1. giugno: 5381; matrimoni: 13; nati vivi: 7; morti: 5; immigrati: 13; emigrati: 6; abitanti al 1. luglio: 5391.

AQUILEIA

Nel Fascio

L'altra sera si è riunito il neo costituito Direttorio del locale Fascio di Combattimento che risulta così composto: dott. Antonio Vittorini, Segretario del Fascio; Emilio Gerometta, Vice Segretario; Renato Buongiorno, segretario amministrativo; C. M. Ferruccio Moro, vice Comandante G. I. L.; C. M. Luca, Sandrigo Comandante Giovanni Fascisti; C. M. Mario Bonetti, Comandante Avanguardisti; e Balilla; Giuseppe Delneri, Mario Coma e dott. Giovanni Sopracesa, membri.

Alla riunione hanno partecipato anche i capi Settorie Capi Nucleo, ed è stato invitato anche il camerata cav. Antonio Flor, Podestà ed ex Segretario Politico. Sono stati trattati i vari argomenti all'ordine del giorno.

Colonia marina diurna

A cura del locale Fascio di Combattimento furono i lavori preparatori per la riapertura della Colonia Marina diurna «Capita» a Pasquale Fiora, che inizierà la propria attività nella prossima settimana.

I lavori di asfaltatura

Sono presso che ultimati i lavori di asfaltatura della traversa di questo capoluogo della strada da Pasquale Fiora, che inizierà la propria attività nella prossima settimana.

Avviso agli agricoltori

L'Associazione Cacciatori raccomanda vivamente a tutti gli agricoltori di curare che non vengano portati danni alle nidiate di quaglie e alle covate di lepri.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il primo ruscississimo mercato del mese. Già prima delle otto le vie cittadine erano affollatissime di forestieri arrivati da tutti i paesi contermini. Sul numeroso banchi di vendita erano esposte le più svariate merci: utensili di cucina, stoffe, stoffe per abiti da uomo e da donna, calzature, giocattoli e via dicendo. Tutti i venditori ambulanti, concludono buoni affari. Molto frequentato è stato il nuovo mercato bestiame adiacente allo Stabilimento Essiccatoio Bozzoli. I migliori allevatori del Mandamento avevano fatto affluire alcune centinaia di suini da latte delle migliori razze. Anche qui si sono concluse numerose compravendite.

L'animazione in città è continuata fino nel tardo pomeriggio.

Incontro di pallacanestro

Domenica 3 corr. la nostra Giovinetti e Giovanni Fascisti si sono incontrate sul Campo di gioco di Gemona con la rappresentativa locale per una partita amichevole di pallacanestro. Le ospiti erano state ricevute dal Dirigenti del Comando di Gemona, tra i quali abbiamo notato il Segretario del Fascio e l'ispettrice della GIL. Era anche presente un folto gruppo di appassionati. La partita fu condotta da ambo le squadre con tecnica affiatamento ammirabile, che dimostrano la ottima preparazione delle squadre. Le nostre giovinetti, che erano accompagnate dalla Capogruppo G. I. signa Silvia Micoli e dalla Capogruppo G. F. signa Gisella Gattoli, rientrarono in sede pienamente soddisfatte della corale accoglienza ricevuta. Esse si ripromettono di ospitare alla loro volta in un prossimo incontro le simpatiche e gentili camerate di Gemona.

S. VITO AL TAGLIAM.

Affermazione di Giovanni fascisti alle gare di tiro a segno

La squadra dei Giovanni Fascisti di questa GIL di Fiesco, domenica scorsa si è ottimamente affermata ad Udine al campionato provinciale di tiro a segno premiato, vincendo il terzo posto nella gara di precisione a Udine, e piazzandosi ai primi posti con alcuni elementi nella gara del tiro di guerra a Cividale.

La squadra era composta dai Giovanni fascisti Mario Barbesini, Luigi Defend, Giacomo Fabbro, Massimo Pasquini e Elio Tracanello.

Stato civile di giugno

Nello scorso mese di giugno lo Ufficio di Stato civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati 23, morti 21, matrimoni 1, immigrati 33, emigrati 53.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione i ruoli dei contribuenti ai carichi degli artigiani e mestieri d'arte; ruolo per contribuenti sindacati a carico dei dipendenti da botteghe artigiane, ruolo dei contribuenti a carico dei lavoratori del commercio (barbieri).

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Treno speciale per il Carro di Tespi

Si precisa che il treno speciale istituito per interessamento del Dopolavoro Provinciale per la rappresentazione della «Travita» venerdì 15 luglio c. m. — usufruirà della riduzione del 70 per cento. Il prezzo pertanto di andata e ritorno Stazione Carnia-Udine è di lire 6.20 e non di lire 10 e 40.

Il treno sarà di passaggio per la Stazione Carnia alle ore 19.54 e di ritorno alle ore 1.48.

La Società Veneta effettuerà delle corse straordinarie in coincidenza con il treno speciale a tariffa ridotta.

Ospiti illustri

L'altro giorno è sceso qui all'Albergo Roma S. E. il Generale Maravigna Comandante del Corpo di Armata di Bari. L'illustre ospite è ripartito questa mattina.

Ad Arta, ospite dell'Albergo Savola è giunto S. E. il Generale Monti, Comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

Vispe comari in baruffa

Nel giorno 28 febbraio u. s. dopo il mezzogiorno Alfio Vantini e la sua amica Luigia Mattiaz da Paluzza discendevano dal bosco e fecero incontro con Giustina Oris con cui non erano in rapporti troppo buoni. Alla vista della Oris le due prime comari in contumelia al di lei indirizzo e le gettarono anche dei sassi. Non contenti di tanto, offesero anche una amica della Oris, che non era presente, Maria De Franceschi pure di Paluzza.

VERZEGNIS

Reduce dalla Spagna

E' rimpatriato in questi giorni dalla Spagna Nazionale, per una licenza di convalidanza per un'attesa dipendente da servizio, il volontario caporale maggiore Liberto Campese della frazione di Chianlis. Il nostro saluto augurale.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti donazioni:

Luigi Lunazzi da Chianlis per onorare la memoria della madre lire 10; avv. Benigno Boria da Tolmezzo per onorare la memoria di Giacomo Marzona lire 13; Vittor-

Denuncia alberi da frutta

Come da apposita ordinanza podestaria tutti i coltivatori di alberi da frutta sono obbligati a farne denuncia entro il corrente mese. I moduli per la denuncia devono essere ritirati dagli interessati in Municipio.

PONTEBBA

Un treno speciale per il Carro di Tespi

Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato in occasione delle due rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico a Udine, ha fissato un treno speciale. Da Pontebba il treno partirà alle ore 19.54 e da Udine dopo lo spettacolo alle ore 1 per arrivare alla nostra stazione alle ore 2.26. Il prezzo del biglietto andata ritorno è stato fissato in L. 10.80. Il convoglio farà fermate anche a Dogna e Chiusa di Torre.

NOTIZIARIO SPORTIVO

ATLETICA LEGGERA

Riunione atleti della Gil

I seguenti organizzati sono invitati a trovarsi domenica prossima 10 corrente, alle ore 8.30 al Campo Moretti per una gara di selezione in vista dell'incontro a squadre che avrà luogo il 17 p. v. a Padova con quel Comando Federale Gil.

Partecipano: Pittini, Biasoni, Gismano, Calero, Tullisi, Sbulzi, De Pasquali, Fracas, Gargano, Micheluzzi, Feruglio, Ferussutti. Sono in programma le seguenti gare:

M. 100, 400, 1500, 5000, salti in alto e lungo, lanci: disco, peso e giavellotto, staffetta 4 per 100.

A queste gare di selezione sono pure invitati a partecipare tutti gli organizzati Giovanni Fascisti e Avanguardisti della Provincia qualificati al massimo III. serie della Fidal. Iscrizioni all'Ufficio Sportivo Federale della Gil.

BOCCE

Ceccini - Velleda

vincono a Passons

Indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dal Dopolavoro Comunale di Passons ha avuto svolgimento una gara di bocce a coppie. Gara animata ed interessante a cui hanno preso parte 20 coppie.

E' risultata vincitrice la coppia: Ceccini - Velleda; 2. Ceccotti - Feruglio; 3. Zorzi-Mingolo. Svolgimento regolare; organizzazione ottima.

La gara di Pozzuolo

vinta da Clocchiati - D'Antonio

Alla gara a coppie svoltasi a Pozzuolo hanno preso parte 24 coppie. E' risultata vincitrice la coppia: Clocchiati-D'Antonio; 2. Cossio-Mariuzza. Svolgimento regolare; organizzazione ottima.

NUOTO

Per l'allenamento dei giovani fascisti

A datare da oggi, la piscina coperta del Collegio Magistrale della Gil è a disposizione degli organizzati per gli allenamenti di nuoto e tuffi in vista dei Campionati Nazionali col seguente orario:

giorni feriali: dalle ore 18 alle 20 — giorni festivi: dalle ore 16 alle 19.

Gli organizzati che intendono partecipare a tali allenamenti devono immediatamente iscriversi all'Ufficio Sportivo Federale della Gil. Le iscrizioni sono completamente gratuite.

L'inizio delle settimane sciatorie allo Stelvio

Hanno avuto inizio sabato 2 luglio le settimane sciatorie allo Stelvio organizzate dal Comitato Federale della G. I. L. di Sondrio con l'autorizzazione del Comando Generale.

I turni continueranno fino al 10 settembre.

I programmi dovranno essere richiesti al Comando Federale della G. I. L. di Sondrio.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato ufficiale n. 2 del 5 luglio 1938-XVI.

Omologazioni gare del 29 giugno 1938. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite della Coppa SS. Redentore: Giovinetti-Nogaredo 3-1; S. Domenico-Safre 0-0; Albartos-Zugliano 0-0.

Omologazioni gare del 3 luglio 1938 della Coppa SS. Redentore: Nogaredo-Zugliano B. 0-3; Albartos S. Domenico 1-0; Safre-Giovinetti 0-0.

Trofeo O. A. C. Alberti: Capracotta-Italia Ardua 1-1; Zugliano-Giovinetti 1-1.



UNA BIBITA SALUTARE

L'arsura estiva vi rende insoddisfatti e riduce la potenzialità del vostro rendimento. Concedetevi il refrigerio di una buona Tassoni, la tipica cedrata del Garda. Provate subito un delizioso senso di ristoro, una nuova energia e una benefica calma dei nervi. La Tassoni è prodotta con i famosi cedri del Garda e puro zucchero. E' la migliore delle bevande estive.

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA UNA TASSONI.

Tassoni

TIPICA CEDRATA DEL GARDA

è buona e fa bene

Si può aver gratis

un numero di saggio del «GIORNALE DELLA DOMENICA» il grande giornale settimanale illustrato, di letteratura amena e di varietà diretto da Athos Gastone Banti, basta chiederlo all'Amministrazione del periodico in Roma, — Via Casiodoro, 15.

Il «GIORNALE DELLA DOMENICA» si è in questi ultimi tempi completamente trasformato, e pubblica i più interessanti scritti dei migliori autori italiani e stranieri.

L'abbonamento annuo costa L. 16; cumulativo con la «CUCINA ITALIANA», rivista mensile per le donne, L. 22, Semestrale L. 9,50 cumulativo con la «CUCINA» L. 12.

Via Casiodoro, 15 Roma — Tel. 369835

ANNUNCI SANTARI

Dr. G. Dean

della R. Univ. di Bologna
Specialista Malattie Bambinì
In aperto ambulatorio in P. Vitt. Eman. ingresso via Belloni 10
Riceve ore 10-12 — 15-17

Prof. A. Marras

Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genitali orinarie
Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 936
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. cav. G. Ronga

Specialista malattie veneree e pelle
Udine, Via Rauco 1 - Tel. 9-92
Riceve: 10-13 e 16-20
Marconiterapia - Elioterapia e radiazioni miste

CASA DI CURA

Prof. G. Calligaris

MALATTIE NERVOSI
Udine - Piazzale XXVI Luglio
Tel. 5-16

ANALISI MEDICHE

Esami accuratissimi, chimici e microscopici di urine, feci, estrati, essudati, contenuto gastrico, latte umano, sangue. Esami batteriologici e sierologici. Diagnosi precoce di gravidanza.

Dr. G. Bruni

UDINE — Via Cavour, 40.

OSTETRICA

G. Marmai - Fiorillo

diplomata nella R. Università di Padova
già assistente nella Clinica ostetrica di Trieste
GABINETTO DI CONSULTAZIONI
UDINE — Via Gemona, 8 — Tel. 6-85 UDINE

Magazzini Casalinghi

per la vendita a prezzi popolari
di CUCINE GALVANI
Via Paolo Costantini 15 c.

Ultime notizie e informazioni

Altre importanti posizioni conquistate dai nazionali

Gravi perdite dei rossi

SALAMANCA, 6. Il Gran Quartiere generale alle 24 comunica la notizia giunta fino alla ore venti: **Nei settori della Puebla de Valverde le nostre truppe hanno conquistato la loro brillante avanzata: esse hanno occupato nuove importanti posizioni ed hanno inflitto al nemico gravi perdite.**

I rossi in tre giorni di operazioni hanno avuto alcune migliaia di morti e feriti ed oltre 1800 prigionieri.

Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto un contrattacco nemico, le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni, hanno avanzato le loro linee ed hanno inflitto ai rossi forti perdite.

In un solo settore sono stati raccolti più di cento cadaveri di miliziani rossi e catturati es prigionieri con molto armamento e materiale bellico.

Attorno all'aviazione: La nostra aviazione ha bombardato la notte del 5 e nella giornata di ieri la fabbrica di materiale bellico di Badajoz.

La flotta rossa bloccata nei porti e resa inservibile

ROMA, 6. Correva voce da mesi che i rossi si disponevano a mettere in efficienza per il mese di giugno la loro flotta, potenzialmente superiore a quella nazionale, ma costretta finora all'immobilità a causa del predominio assoluto di Franco sul mare.

La flotta rossa invece è rimasta ferma. Il perché va cercato anche nei formidabili bombardamenti eseguiti dal "Falco" il 17 giugno nel porto di Cartagena, ed i cui effetti sono ancora risentiti. La sua più potente unità della flotta rossa, il cacciatorpediniere "Miguel de Cervantes", e "Libertad", di 7000 tonnellate ciascuno, entrambi di costruzione recente, armati di otto cannoni da 150 e nove cannoni di calibro minore, sono stati messi fuori combattimento. Il più gravemente danneggiato è il "Cervantes", colpito a morte negli apparati motori e che dovrà rimanere in riparazione due mesi. Il "Libertad", anch'esso ripetutamente colpito, è pure reso immobile per due mesi. Sorte comune con le due unità maggiori ha avuto il cacciatorpediniere "Almirante Valdés", di 1000 tonnellate, con 5 cannoni da 120, anch'esso fermo per due mesi.

La flotta rossa è stata così privata dei suoi principali elementi di potenza, mentre si preparava a fare uscire dalla prigione. E questa è opera dell'aviazione delle Baleari, che, secondo i rossi, bombardava le popolazioni inermi.

Flotta ed esercito manovrano in Francia

PARIGI, 6. Importanti esercitazioni navali si stanno svolgendo al largo di Brest col concorso dell'intera squadra atlantica ed alla presenza di una delegazione della commissione navale della Camera.

D'altra parte la commissione militare della Camera sta ispezionando la base Maginot ed altre fortificazioni dell'Alto Reno e del Giura. Nello stesso tempo si annunciano prossime grandi manovre alla frontiera franco-italiana nel settore Grenoble-Briançon, alla quale assisteranno gli addetti militari delle varie Potenze ed anche giornalisti.

Il caro vita in Francia

PARIGI, 6. Il costo della vita in Francia, sale in modo impressionante e l'anno 1938 segna, secondo la statistica generale di Francia, un vero primato. L'indice dei prezzi al minuto, che nella fine del 1936 registrava 443, è salito nell'aprile del 1938 a 702. L'indice del costo della vita a Parigi è passato dal febbraio 1936 al febbraio 1938 da 456 a 688.

Il pane è aumentato del 70 per

Epurazione staliniana in Estremo Oriente

Arrestati in massa. Atti funzionali fucilati.

TOKIO, 6. Le epurazioni temute da Gerich Sargolovich, ex capo della Ghepu per l'Estremo Oriente sovietico, che ha cercato scampo presso i giapponesi in questi ultimi giorni, si sono effettivamente verificate, affrettate dalla sua fuga e con una intensità spaventosa. Gli emissari di Stalin, vista sfuggire la preda, hanno inflitto con tutta la loro selvaggia ferocia su tutti gli altri alti papaveri dell'Estremo Oriente sovietico, procedendo ad una serie numerosissima di fulminei arresti in massa.

La notizia è confermata dalle

Hankow minacciata dalle truppe imperiali

Aviazione e marina gareggiano in bravura

SCIANGANG, 6. La città di Hankow, occupata da 120.000 soldati giapponesi, è posta a sud dello Yangtze e a monte dal lago Poyang, presso la confluenza delle frontiere di tre province: Anhui, Hubei, e Jiangsu. In venti giorni le navi imperiali hanno avanzato, per oltre cento chilometri sullo Yangtze, in un tratto che presenta notevoli difficoltà alla navigazione anche di cannoniere leggere, fra le insidie delle numerosissime mine, circa trecento delle quali sono state distrutte sotto il fuoco dei cannoni delle fortificazioni terrestri. I giapponesi che le truppe imperiali hanno dovuto espugnare. I giapponesi si trovano ora a duecento chilometri da Hankow, dopo aver superato il maggior sbarramento stabilito coll'affondamento di nove grossi vapori. È importante che lo stato il bottino fatto dai giapponesi nei forti cinesi che difendevano le sponde abbondantemente dotati di artiglieria pesante di cannoni controerei e mitragliatrici.

I progressi nipponici ripropongono il risultato dell'ottima intensità collaborativa fra la Marina, l'Esercito, e l'Aviazione. Quest'ultima è stata particolarmente impegnata anche dall'Aviazione cinese, che era stata mandata tutta allo sbaglio per cercare di affondare le navi nipponiche. Nonostante la scarsa mobilità delle unità giapponesi, costrette a navigare fra scogli e canipi minati, grazie alla incomparabile maggiore efficienza dell'Aviazione nipponica, l'Aviazione cinese è fallita nel suo scopo ed è stata costretta a sensibile diminuzione. L'opera tendente a demolire l'Aviazione cinese che vanamente tentava dall'estero, specialmente dalla Russia, hanno tentato di far risorgere dalle sue ceneri, è stata pressoché completata con la battaglia svolta ieri nel cielo di Nanchang, nello Kiangsi, i cui aerodromi sono stati sconvolti da un intenso bombardamento.

Oltre i cannoni e i fabbricati si sono stati incendiati anche numerosi aeroplani trovatisi a terra. Secondo i comandi nipponici non resterebbero ormai ai cinesi che pochissimi apparecchi da caccia efficienti.

Colossale furto di gioielli

NEW YORK, 6. La signora Marshall Field, moglie di un notissimo banchiere e industriale, ritornata da una festa da ballo, durante la quale aveva fatto sfoggio di magnificenze, si era ritirata nella sua villa di Lloyd Harbor a Long Island, e salita nella sua camera, dopo aver riposto i gioielli nell'apposito scrigno, si era addormentata. Ma all'indomani una brutta sorpresa attendeva il risveglio della signora: i gioielli, per un rilevante valore di 150 mila dollari, erano spariti insieme a 800 dollari in moneta liquida. Questo ingente furto è stato consumato nonostante che il grande parco che circonda la villa sia continuamente sorvegliato da squadre di agenti.

Però pare che la sorveglianza della polizia lasci molto a desiderare, e che le ville vicine sono state fatte segno a colpi d'adrenalina in pochi mesi hanno fruito ai loro autori un bottino di gioielli per 400 mila dollari.

Il lussemburghese Mayerus primo a S. Brieuc

Gli azzurri in sensibile ritardo

SAINT BRIEUC, 6. La partenza per la seconda tappa è data alle 10.45 a 38 corridori. E' assente, oltre ai due albanesi di ieri Priop (Spagna) e Bouvet (Belgio), anche il campione di Francia Mayerus, il quale, dopo aver compiuto l'autocontrollo, si è ritirato, arrivando con notevole ritardo, manifestando i dolori alla spalla, ha deciso di abbandonare.

La squadra francese perde così forse l'uomo migliore a causa del banale incidente verificatosi durante la schiata alla partenza da Parigi.

I primi chilometri sono compiuti ad andatura turistica e si nota con qualche attenzione i tedeschi, che, pur essendo in ritardo, al grado di capitano per l'autorità che gli deriva dal vestire la maglia gialla, mantengono un tentativo di fuga dopo Odon — un na-trentina — di chilometri dalla partenza. I tedeschi organizzano l'inseguimento e dopo qualche decina di chilometri di fuggitivo è raggiunto.

A Vire, controllo, transitano un gruppo compatto di settanta corridori fra i quali si notano tutti gli azzurri.

In seguito l'animosità di atleti in vena di farsi notare provoca un ritmo sempre molto sostenuto alla corsa. I lievi distacchi che caratterizzano il percorso di questa tappa facilitano le scaramucce che alla fine ottengono il risultato di assottigliare il pelotone di testa. Vicini a Bartoli sono sempre appaisti ma con loro non sono i compagni. Oggi la squadra azzurra non è troppo in vena di prodezza. Non si crede, inoltre, che Atkinson, Speidner, a qualche altro atleta di non grande levatura, riescano a portare a compimento con successo le loro velleità.

L'incertezza che regna fra gli azzurri ed anche il poco accordo che si rileva specialmente fra gli azzurri, facilitano l'esecuzione dei progetti arditi degli uomini del gruppetto di testa, il quale invece, alla fine, si sparpagliano con i vari gruppi e al traguardo di Saint Brieuc arrivano con dei distacchi di non poco conto.

La volata per la vittoria di tappa è disputata da un gruppo di dieci atleti ed il lussemburghese Mayerus vince su Goasmat.

Attentato dinamitardo in Paesuna

20 morti e 50 feriti.

LONDRA, 6. Si annuncia che a Gales è stato dinamitardo, questa sera alle 12.15 di copulazione, un edificio ad un grigioso incidente avvenuto nei pressi del palazzo della polizia, dove alcuni hanno lanciato una bomba che scoppia, ha ucciso 20 persone e feriti gravi sono 48 e i feriti leggeri 50.

Il Credito Italiano di cui abbiamo seguito le quotazioni di chiusura.

Gambi

Parigi	52.95	53.00
Londra	91.12	91.21
New York	19.15	19.15
Belgio	302.25	322.40
Olanda	1050.70	1051.30
Svizzera	435.25	436.00

Titoli di Stato

Rendita 100.000	73.60	73.65
Rendita 5%	93.15	93.07
Rendita 3.50%	69.45	69.45
Rendita 3.00%	63.32	63.15
Buoni Tes. 1940	101.35	101.30
Buoni Tes. 1941	102.60	102.55
Buoni Tes. 1943	91.42	91.63
Buoni Tes. 1944	99.35	99.17

Obbligazioni

Venezia 3.50%	89.20	89.20
R. E. S. 4%	350.00	347.00
R. E. S. 4.50%	438.75	437.50
E. L. E. R. 4.50%	468.00	466.50
Pubbl. ut. 6%	494.50	494.50
Pubbl. ut. 5% tel. 6%	502.00	502.00
Credito Navale 5.50%	306.50	304.30
Edison em. 1931 6%	303.75	303.50
Emiliana 6%	501.00	501.00
Merid. di elettr. 6%	502.50	502.50
Soc. elettr. 6%	497.00	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari

La Centrale	921.00	920.00
Mediterranea	488.00	490.00
Meridionale	788.00	793.00
Coton. Cantoni	2840.00	2800.00
Coton. Olese	434.00	436.50
Tessuti stampati	888.00	888.00
Limificio Can. Naz.	509.00	511.00
Manif. Rosari	533.00	532.00
Manif. Rotondi	425.00	425.00
Manif. Tosi	60.75	60.75
Manif. Cot. Merid.	237.50	237.50
Unione Manifatture	311.00	312.00
Limificio di Gavarro	680.00	680.00
Limificio Rossi	3100.00	3100.00
Limificio Targetti	91.00	91.00
Casacini seta	369.50	372.00
Chadillon	32.25	32.50
Snia Viscosa	328.50	329.50
Ansaldo	405.50	41.00
Ilyse	326.50	325.50
Monte Amiata	680.00	680.00
Montecatini	146.25	146.25
Dalmatine	148.00	148.00

NOTIZIE IN BREVE

PARALISI A SUZ
Il traffico del canale di Suz è rimasto paralizzato per un'intera giornata a causa dello sciopero di equipaggi e di scaricatori.

LINO PESARO E' MORTO
In seguito a forte ingestione di sonniferi, per fatale errore, è morto a Milano il notissimo mercante d'arte gr. uff. Lino Pesaro.

BEATIFICAZIONE DI UNA PELLE-ROSSA
Cinquedue indiani hanno diritto al Pontefice una supplica per ottenere la beatificazione di una donna, all'epoca della tribù del Mohave morta nel 1880 in fama di santità.

UCCISO DA UN AUTOTRENO
Per raccogliere il cappello che il vento aveva cacciato sotto un autotreno è rimasto ucciso dal veicolo a Roma il quarantacinquenne Antonio Pellicani da Sassari.

ARSO VIVO NEL LETTO
Lo signorino Besso, 10letto di Torino è morto tra le fiamme nel proprio letto. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

UN FRATE SANTO MORTO
Reale Sigismondo de Segrate.

popolarissima figura di religioso venerato da tutto il popolo. Per la sua virtù, amato a Milano a circa 70 anni di età.

A COLPI DI RANDELLO
È stato ucciso il settantenne Diego Fiori presso Sassari da un tale Francesco Marongiu che ha commesso il delitto a scopo di furto.

UN MORTO E 17 FERITI
Due vapori si sono scontrati in una gara automobilistica in America. Investendo la folla, si registrano un morto e 17 feriti gravi.

UN GRANDIOSO AQVEDOTTO
Nei pressi di Arezzo è stata decisa la costruzione di un gigantesco acquedotto di oltre duecento chilometri per fornire acqua ai diecimila rurali destinati a popolare quella regione.

I CAVALLEGGERI DI SARDEGNA
Allo scoppio dei Cavalleggieri di Sardegna sono stati attribuiti i colori bianco e scarlatto dello stemma "Sardegna" e dei reggimenti di fanteria "Sassari".

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. di "Il Popolo del Friuli".

Secondo
i moli attestati

che, teniamo a disposizione del pubblico, le nostre Pastigliette Brioschi, regolatrici dello stomaco e dell'intestino, sarebbero miracolose specialmente per gli stomaci rovinati dai purganti. Non ci limitiamo a dirvi: Provatelo e vi ri-grazierete. Guardatevi delle purghe d'effetto troppo sollecite tutte più o meno irritanti e che, usate di continuo, rovinano lo stomaco.

Achille Brioschi & C
Milano
Autore: R. Pini, Milano
N. 11896 - 22-4-38-XVI.

Bambini, una bibita buona?

CHIEDETE

SPREMUTE RECOARO

BEVUTE VITAMINE

Agente per la vendita

Aziende GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

il complemento indispensabile della cucina

NOVA

la migliore ghiacciaia per famiglia

elegante - solida - economica

perfetta conservazione delle vivande, minimo consumo di ghiaccio, modelli e grandezze per ogni esigenza.

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE

VIA NAZARIO SAURO, 8

Mostra permanente

arredi per cucina

Piazza XX Settembre

visibile

ANCHE DI SERA

E GIORNI FESTIVI

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richelieu

— M'avete detto che adora suo figlio, continuò la giovane dama. Ma se ne occupa essa?

Molto. Viene a vederlo spesso, molto.

— Però non si trova in caso di ripigliarlo con sé?

— Sa che io è bene appoggiato.

— Ma che vuoi farne?

— Non so, signora. D'altra parte Andrea è ancora troppo giovane perché si possa sapere quale sarà la sua vocazione.

— Sì, ma all'età di tredici anni, che è quella fissata dalla legge del vostro Istituto, il povero fanciullo ne uscirà per essere messo in qualche bottega come apprendista. Ebbene, no, quell'adolescente bambino,

to, e dai suoi occhi, spirò l'intelligenza viva.

— Insomma, quel fanciullo mi ha impressionato fino in fondo all'anima, mi ha affascinato, ed ho poi lui, io sento ai battiti del mio cuore, una tenerezza materna. Sì, proprio il fanciullo che desidero ricare a mio marito, il figlio che a dovrei.

— Ahimè, signora, rispose suor Agata, ve l'ho già detto, il vostro desiderio è infelice.

La sconosciuta rimase un istante pensosa.

— Capisco, ripigliò a dire, che, Andrea, avendo una madre, voi non possiate disporre. Le potrei io.

— E' inutile.

— Le parlerò, vi dico, in ascolterà e mi comprenderà, ne sono convinta. Quando le avrò spiegato le mie intenzioni, non esiterà a fare il sacrificio per l'avvenire di suo figlio. D'altra parte, la metterò alla stessa prova per sempre al sicuro di ogni bisogno. Datemi, vi prego, l'indirizzo.

Per darvelo, bisognerebbe che fosse autorizzata.

— Come! non vi è permesso di mi neanche una abba?

— No.

— Allora, tanta nascondersi? Ne ha qualche motivo?

— Non posso rispondervi, signora.

— V'è del mistero qui... Dunque mi è impossibile, mi è anzi proibito di vederla?

— Non ho detto questo. La potrete vedere qui, poiché, come ho avuto l'onore di dirvi, ci viene di frequente.

— Ebbene, le parlerò qui, se non lo posso a casa sua.

— Ve lo ripeto però, non ne otterrete niente, chiacché le possiate dire e fare, sarà inutile.

— Vedrete.

— Se mi permetteste di darvi un consiglio.

— Lo accoglierò sempre con deferenza, madre mia.

— Ebbene, rinunzierò al progetto di vedere e parlare alla madre di Andrea.

— Io ho invece la speranza che essa non respingerà le mie offerte, ma non l'avessi, anche questa speranza, non per questo rinunzio al progetto di vederla con lei, ma con lei sola.

— E come si chiama?

— La chiamiamo la signora Ab-

levo assolutamente parlarvi, l'avrebbe potuto trovarvi qui oggi, alle tre.

— Ebbene, suor Agata, rispose Maria, accorderò a quella signora il colloquio a cui tiene tanto; e forse non sarà, come voi, imbarazzata, a risponderle.

— Non posso già avermene a male, se ha trovato il mio Andrea bello e gentile, e d'avvera intrattenuta delle sue buone intenzioni a suo riguardo; anzi ne sono lusingata. Che volete, suora mia, di cuore di una madre ha potestà debolezza, che sono poi compatibili.

— Quella signora, raccomandata dal nostro ottimo dottore, vien qui colla speranza di trovarvi un fanciullo da adottare; vedo Andrea; lo crede illuso dalle apparenze, figlio di una qualche disgraziata, lo prefiggerà tutti perché le piace e le sembra corrispondere all'ideale che so, n'è formata. E' naturale. Quello che è deplorevole, non nel figlio mio, ne nel me certamente, ma nel lei che si sia ingannata.

— Mi chiese il vostro indirizzo, che io non le diedi, bene inteso, e allora per dirle che al momento ch'ave-